

CADIC

Coordinamento Associazioni Disabilità Croniche

costituito da:

- AIMA (Alzheimer), AISLA, (Sla)
- AISM (Sclerosi Multipla),
- APB (Parkinson),
- APPRODI (e associazioni disabili)

Il coordinamento promuove i diritti dei disabili con le associazioni che aiutano, seguono, sostengono, difendono le persone portatrici di handicap, affette da patologie degenerative e le famiglie, in difesa della loro fragilità e nel perseguire il rispetto dei loro diritti, sanciti dalla Costituzione Italiana.

CaDiC si propone di rappresentare, con la maggior forza derivata dall'essere insieme, i problemi di queste persone nei confronti delle istituzioni locali e per una maggiore capacità di pressione e di dialogo verso gli enti pubblici e le forze politiche.

LE NOSTRE PROPOSTE

Sportello per i diritti:

Nella sede del Centro Servizi Volontariato, via Orfanotrofia 16, a Biella .

Telefonare al N° Tel: 015.8497377 La segreteria del CSV provvederà a concordare un appuntamento con l'Associazione interessata se hai bisogno di:

- informazioni su come accedere ai servizi sanitari e sociosanitari,
- Conoscere i diritti e gli iter su invalidità civile e handicap
- consulenza, anche legale, per conoscere tutti gli strumenti possibili per far valere i tuoi diritti nel caso di esperienze di disservizio, di malasanità o di vessazioni burocratiche.
- Valutazione della documentazione e orientamento per un'eventuale azione legale.

Consulta per le politiche a favore delle persone disabili

Proponiamo alle Amministrazioni comunali ed ai Consorzi socio Sanitari un nuovo modello partecipativo di confronto, di valutazione e di impulso delle azioni, anche innovative, a favore delle politiche sulla disabilità che si configura come strumento organico di collaborazione delle associazioni rappresentate da CADIC con le Amministrazioni pubbliche.

Accesso ai Servizi Sanitari

I malati rappresentati dalle nostre Associazioni presentano patologie di cui L'ASL si deve fare carico in modo tempestivo, continuativo e adeguato. A tal fine proponiamo all'ASL di Biella un progetto organizzativo nel quale il percorso diagnostico e terapeutico deve seguire l'iter proposto e gestito da un "centro esperto" multidisciplinare che valuta il decorso della malattia, prescrive gli interventi necessari e si rapporta con tutti gli elementi della rete socio-sanitaria del territorio.

Cure domiciliari e assegno di cura

La disastrosa situazione economica della Sanità Piemontese mette a rischio i servizi dedicati proprio ai malati cronici e non autosufficienti. In particolare sono a rischio gli assegni di cura, gli interventi di cure palliative, addirittura assenti sul territorio di Vercelli, e le cure domiciliari. Poiché si tratta di diritti sanciti dalla costituzione e dalle leggi Sanitarie (Servizio Sanitario Nazionale, LEA ecc) difenderemo anche in sede legale il diritto alle cure di questi cittadini più deboli.

